

VI DOMENICA DI PASQUA – C

22 maggio 2022

Ogni specie di pietre preziose

Prima Lettura At 15, 1-2. 22-29

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Barnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione... Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiochia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia, che provengono da altri popoli, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 66

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Seconda Lettura Ap 21, 10-14. 22-23

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende

dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello... In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Vangelo Gv 14, 23-29

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

La Chiesa degli Apostoli non è chiesa dei nostalgici della circoncisione *secondo l'usanza di Mosè*.

Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano animatamente... In una comunità viva, consapevole, ancora in costruzione, la discussione è essenziale. Solo chi cerca il potere o teme di perderlo, ha paura della discussione e del confronto. Quando questo avviene nella Chiesa è uno scandalo con effetti disastrosi, a danno della pace interna delle comunità e del servizio del vangelo.

Dopo le novità approvate *dagli apostoli e dagli anziani, con tutta la Chiesa, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatevi. ¹⁴Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome... io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle genti si convertono a Dio...*

Sembra dire: Avete forse paura che la salvezza di altri popoli faccia diminuire la salvezza per noi? Anzi, allargherà i nostri orizzonti?». ²¹*Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe*. (At 15,21). L'apertura alla cultura e religiosità di altri popoli sarà complementare, non alternativa alla chiesa ebraico/cristiana. Riconosciamo l'immagine e somiglianza che Dio ha impresso in ogni uomo, anche di altri popoli e religioni.

Giacomo aveva in mente una Chiesa unica, non uniforme. Lo Spirito è libero ed è più ampio delle nostre catalogazioni e giurisdizioni ecclesiastiche. La decisione raggiunta insieme, anche se dopo infuocata discussione, è frutto dello Spirito: *«Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia, che provengono da altri popoli, salute!... È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi... tutti d'accordo...*

Un nuovo rapporto con tutti, il miracolo di una Chiesa coraggiosa, concreta, di persone vive, di dialogo, di progetti, di Parola di Dio, di liturgia. Una Chiesa in uscita, senza paure. Una novità sconvolgente.

⁴*Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. (1Pt 2,4-5).*

La chiesa *edificio spirituale*, immagine della Gerusalemme celeste. Anche l'edificio materiale deve ricordare a tutti i membri della comunità che essi sono *edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. (Ef 2,20).*



Mi commuovo sempre profondamente ricordando il bellissimo Altare, pietra d'angolo Cristo Gesù, della chiesa di Santa Galla.

La chiesa deve parlare ai fedeli anche attraverso simboli che ne spiegano

il significato. Non sono elementi secondari. L'Apocalisse vi si sofferma per renderli concreti, visibili, quasi tangibili.

Perdonate, se mi permetto illustrarne alcuni con riferimenti ad una chiesa che ho molto amato.

²¹*La piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente. ²²In essa non vidi alcun tempio:*

Il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né



della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

(Ap 21,21-23).

Croce donata alla città di Roma dall'imperatore Giustino II (Costantinopoli 565-578). Tesoro di san Pietro.

Ad essa si è ispirata la croce di S. Galla

Anche il testo bellissimo della seconda lettura descrive quasi con orgoglio e molti particolari il mistero della Chiesa di Gesù: *Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima.*

La chiama la Gerusalemme del cielo. È come una città *cinta da grandi e alte mura con dodici porte... con nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele... Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.*

L'Apocalisse, (nella parte omessa dalla lettura liturgica), elenca dodici nomi di pietre preziose.

¹⁸*Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. ¹⁹I basamenti delle mura della città sono adorni di ogni specie di pietre preziose. Il primo basamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, ²⁰il quinto di sardonice, il sesto di cornalina, il settimo di crisolito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. ²¹E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla.*

Nel rito della Dedicazione di una chiesa, è prescritto che sulle pareti interne siano inserite e consacrate dodici croci. *(Questa è l'occasione buona perché ognuno vada a riconoscere nella propria chiesa come è rappresentato questo significativo e importante simbolismo).*

Nella chiesa di santa Galla, su ogni croce è incisa, in alto a sinistra, una lettera ebraica per richiamare *i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele*. In basso a destra, una lettera greca per ricordare *i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello...*

Al centro di ogni croce è incastonata una pietra preziosa, diversa per ciascuna di esse, secondo la descrizione dell'Apocalisse.

Santa Gerusalemme del cielo, tuo fondamento sono i dodici apostoli, tua luce è l'Agnello. (Ant. Al Ben. Comune degli Apostoli).

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>ר RUBEN</p> <p><i>Il primo basamento è di diaspro</i></p> <p>PIETRO $\pi\tau$</p> | <p>אשׁר 'ASHER</p> <p><i>il dodicesimo di ametista</i></p> <p>ANDREA $\alpha\nu$</p> |  |
|  | <p>שׁיׁן SHIMON</p> <p><i>il secondo di zaffiro</i></p> <p>SIMONE ZELOTA $\Sigma\iota$</p> | <p>גד GAD</p> <p><i>l'undicesimo di giacinto</i></p> <p>FILIPPO $\Phi\iota$</p> |  |
|  | <p>לֵוִי LEVI</p> <p><i>il terzo di calcedonio</i></p> <p>MATTEO LEVI Μτ</p> | <p>נַפְתָּלִי NAFTALI</p> <p><i>il decimo di crisopazio</i></p> <p>BARTOLOMEO NATANAEL Να</p> |  |
|  | <p>יהודה YEHUDA</p> <p><i>il quarto di smeraldo</i></p> <p>GIUDA Ιου</p> | <p>בִּנְיָמִין (BENIAMINO) VINYAMIN</p> <p><i>il nono di topazio</i></p> <p>GIOVANNI Ιω</p> |  |
|  | <p>ישׁשׁכָּר YSSAHAR</p> <p><i>il quinto di sardònice</i></p> <p>GIACOMO di ALFEO Ια Αλ</p> | <p>יוסף YOSEF</p> <p><i>l'ottavo di berillo</i></p> <p>GIACOMO MAGGIORE Ια</p> |  |
|  | <p>זֵבֻלֻן ZEVULUN</p> <p><i>il sesto di cornalina</i></p> <p>TOMMASO $\Theta\omega$</p> | <p>דָּן DAN</p> <p><i>il settimo di crisòlito</i></p> <p>MATTIA Μα</p> |  |